

TELECOM

La vanità,
fenomeno
dei tempi
moderni

VENEZIA - (R.P.) Il concetto di vanità ha conosciuto nel tempo alterne sorti, ma non c'è dubbio che, a considerare i sinonimi ("nullità", "caducità", "effimero", ecc.) oggi sia interpretato soprattutto in accezione negativa. Eppure, fa inevitabilmente parte di ciascuno di noi e della società nella quale viviamo, come è emerso nell'incontro condotto dall'ecclettico critico d'arte Philippe Daverio al Telecom Italia Future Centre, ospiti Camilla Baresani e il filosofo Franco La Cecla.

Per la Baresani, scrittrice, saggista e giornalista, la vanità oggi è esclusivamente maschile e un fenomeno preminentemente contemporaneo. L'antropologo (e architetto) La Cecla tuttavia, ha confermato come la vanità sia molto forte anche in culture primitive, e oggi in parecchie tribù africane o discendenti di indiani d'America i quali, come noto, tenevano parecchio all'apparenza, con colorate vesti ed elaborati riti propiziatori. "C'è anche una editoria di vanità - ha affermato la Baresani - proposta in particolare nei paesi anglosassoni che, su commissione, realizza ritratti per conto soprattutto di im-

prenditori che vogliono lasciare un proprio ricordo... ai posteri!"

Per Philippe Daverio che, come sempre, guida sapientemente la discussione inseguendosi con la consueta arguzia, la vanità è anche vitalità, richiede tempo, coltivarla può diventare un vero e proprio "lavoro". Camilla Baresani ha sostenuto che la figura vanitosa per eccellenza oggi è quella dei più richiesti chef dei ristoranti alla moda che, se criticati, possono dar vita a reazioni scomposte. La discussione, seguita come sempre da un pubblico che ha affollato la bella sala dell'ex refettorio di San Salvador, è proseguita tra alcune domande, se la vanità prevalga tra gli uomini o le donne, tra le persone alte o quelle basse: "Un ben noto caso recente nella politica italiana mi pare aver confermato quest'ultima ipotesi!", ha concluso scherzando Daverio, che ha rivelato di aver cercato di far inserire nella propria carta d'identità, alla parola "professione", quella di... "casalingo"! Palese e indiscutibile esempio di vanità.